

CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 12 DEL 24 Gennaio 2017

OGGETTO: COSTITUZIONE UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.)

Il giorno 24 gennaio 2017, alle ore 14.45, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, SARTINI FRANCESCO, partecipa il Segretario Generale, DE MARTINO SANDRO.

Dei signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

01. SARTINI FRANCESCO	(Sindaco)
02. CALLONI VALERIA LICIA	(Vicesindaco)
03. GHEDINI SIMONA ANNA MARIA	(Assessore)
04. GROSSI CLAUDIO MARIO	(Assessore)
05. RUSSO EMILIO	(Assessore)
06. BERTINELLI MAURIZIO	(Assessore)

sono ASSENTI i Signori:

RUSSO EMILIO.

Componenti ASSEGNATI 6, PRESENTI 5.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione sopra indicata in oggetto.

Responsabile: SANDRO DE MARTINO

AA.GG-SG-P01-MD02	Rev. 04
Gennaio 2015	

Giunta comunale del 24 gennaio 2017: deliberazione n. 12.

Oggetto: **COSTITUZIONE UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.)**

Il Sindaco illustra alla Giunta comunale la seguente proposta di deliberazione:

I. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

PREMESSO che gli articoli 55 e 55 bis del D.Lgs. 165/2001, come modificati dal D.Lgs. 150/2009, individuano forme e termini del procedimento disciplinare;

RILEVATO che il comma 1 dell'art. 55 bis attribuisce, per i procedimenti disciplinari che prevedono l'applicazione delle sanzioni di minore gravità ovvero superiori al rimprovero verbale ed inferiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni, la competenza al Responsabile della struttura con qualifica dirigenziale, mentre, per i procedimenti disciplinari che prevedono l'applicazione di sanzioni più gravi, attribuisce la competenza all'ufficio per i procedimenti disciplinari;

CHE l'art. 55 bis, comma 4, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, stabilisce che *ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai sensi del comma 1, secondo periodo. Il predetto ufficio contesta l'addebito al dipendente, lo convoca per il contraddittorio a sua difesa, istruisce e conclude il procedimento...*;

RICHIAMATO il 4° comma dell'art. 55, il quale prevede che *Fermo quanto previsto dall'articolo 21, per le infrazioni disciplinari ascrivibili al dirigente ai sensi degli articoli 55 bis, comma 7, e 55 sexies, comma 3, si applicano, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo, le disposizioni di cui al comma 4 del predetto articolo 55 bis, ma le determinazioni conclusive del procedimento sono adottate dal dirigente generale o titolare di incarico conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 3;*

CONSIDERATO che il CCNL dei dirigenti enti locali, sottoscritto in data 22/2/2010, ha introdotto un nuovo sistema sanzionatorio disciplinare per il personale con qualifica dirigenziale; RICHIAMATA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 14/2010, nella quale si precisa che la competenza circa la gestione dei procedimenti disciplinari nei confronti dei dirigenti risulta essere la seguente:

- *fatti per i quali è prevista l'applicazione della sanzione pecuniaria (la sanzione sospensiva, per i dirigenti, è sempre potenzialmente superiore a dieci giorni) contesta e applica la sanzione il dirigente capo della struttura;*
- *fatti con sanzioni più gravi di quelle pecuniarie, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 55 comma 4 del D.Lgs. 165/200, contesta e applica la sanzione l'ufficio per i procedimenti disciplinari";*

RILEVATA la necessità, visto il quadro normativo sopra richiamato, di costituire l'ufficio per i procedimenti disciplinari a cui attribuire le competenze previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali;

VISTA la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, nella quale si precisa l'opportunità che il responsabile della prevenzione della corruzione non sia individuato come responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari, in quanto parrebbe realizzare una situazione di potenziale conflitto di interessi;

DATO ATTO che questo Comune ha nominato responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale e che all'interno dell'Ente esistono altre figure che per competenza ed esperienze professionali sono in grado di svolgere i compiti e le attività assegnate all'ufficio per i procedimenti disciplinari;

RICHIAMATA la proposta dell'assessore Grossi, esposta e recepita dalla Giunta Comunale nella seduta dello scorso 11 gennaio, con la quale si riteneva di prevedere la presenza di un componente esterno quale componente dell'ufficio per i procedimenti disciplinari;

RILEVATO che il componente esterno, qualora non sia già dipendente in ruolo di un'altra Pubblica Amministrazione, sarà individuato con avviso pubblico;

DATO ATTO, altresì, della possibilità di gestire in forma associata con altri Comuni il suddetto ufficio, avvalendosi di un dipendente della Pubblica Amministrazione per la copertura di un componente esterno;

RITENUTO, pertanto, di costituire l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), così composto:

- Vicesegretario Generale con funzioni di Presidente;
- Responsabile settore segreteria;
- Componente esterno;

RITENUTO, altresì, che nel caso in cui i componenti dell'ufficio per i procedimenti disciplinari si trovino nelle condizioni (assenza, impedimento, conflitto di interessi) di non poter adempiere a compiti assegnati, si procederà alla loro sostituzione con atto del Segretario Generale, il quale terrà conto delle competenze e delle esperienze professionali acquisite.

2. PRECEDENTI

Deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 15 febbraio 1996.

Deliberazione di Giunta comunale n. 251 del 20 ottobre 2008.

Regolamento comunale di disciplina.

3. RICHIAMI NORMATIVI

D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

CCNL del Comparto Regioni Autonomie Locali.

Circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica nn. 14/2010 e 1/2013.

LA GIUNTA COMUNALE

- **UDITA** la relazione del Sindaco;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegato al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del servizio;
- **CON VOTI** unanimi, legalmente espressi

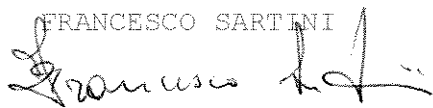
DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di costituire l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), a cui attribuire le competenze così come disciplinate dalla legge e dai CCNL, così composto:
 - Vicesegretario Generale con funzioni di Presidente;
 - Responsabile settore segreteria;
 - Componente esterno;

3. di dare atto che, qualora il componente esterno non sia già dipendente in ruolo di un'altra Pubblica Amministrazione, sarà individuato con avviso pubblico;
4. di prendere atto della possibilità di gestire in forma associata con altri Comuni il suddetto ufficio, avvalendosi così di un dipendente della Pubblica Amministrazione per la copertura di un componente esterno;
5. di dare atto, infine, che, con successivi atti, la Giunta Comunale si determinerà nel definire i criteri per l'individuazione, nonché le modalità di funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari;
6. di prendere atto che, nel caso in cui i componenti dell'ufficio per i procedimenti disciplinari si trovino nelle condizioni (assenza, impedimento, conflitto di interessi) di non poter adempiere a compiti assegnati, si procederà alla loro sostituzione con atto del Segretario Generale, il quale terrà conto delle competenze e delle esperienze professionali acquisite;
7. di revocare le deliberazioni di Giunta comunale n. 69 del 15 febbraio 1996 e n. 251 del 20 ottobre 2008;
8. di abrogare il Regolamento comunale di disciplina;
9. di trasmettere la presente deliberazione alla R.S.U., per opportuna conoscenza;
10. di dichiarare che l'ultimo bilancio definitivamente approvato dal Consiglio Comunale è quello relativo all'esercizio 2016 e che la gestione avviene conformemente al dettato dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
11. di precisare che la Giunta comunale, con separata votazione, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
FRANCESCO SARTINI



IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO DE MARTINO



PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* (reg. n. _____), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal 27 GEN. 2017 al 11 FEB. 2017 .

Vimercate,

ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Vimercate, 24 gennaio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO DE MARTINO

